



Ris. mun. 5179 del 16 giugno 2026

23 giugno 2026

MM N. 60 /2026

Richiesta di un credito quadro di CHF 1'000'000.00 per il Progetto forestale integrale nel bosco di protezione sopra le Cantine di Mendrisio

Al Lodevole Consiglio comunale di Mendrisio,
Gentil Signora Presidente,
Gentili Signore ed Egregi Signori Consiglieri,

con il presente Messaggio municipale il Municipio sottopone al Lodevole Consiglio comunale la richiesta di concessione di un credito quadro di CHF 1'000'000.00 /IVA inclusa per l'attuazione del **Progetto forestale integrale nel bosco di protezione sopra le Cantine di Mendrisio**, elaborato dallo studio Gecos Sagl – Ingegneria forestale, su incarico della Città di Mendrisio e in collaborazione con l'Ufficio forestale del 6° Circondario.

Il progetto definitivo riguarda il comparto boschivo situato tra la zona delle Cantine di Mendrisio e la linea ferroviaria del Monte Generoso. Si tratta di un bosco inserito nel catasto federale dei boschi di protezione *SilvaProtect*, con funzione di protezione diretta nei confronti degli insediamenti, delle infrastrutture e delle vie di comunicazione sottostanti.

L'intervento proposto costituisce un progetto integrale di prevenzione dei pericoli naturali, di cura del territorio e di salvaguardia di un comparto particolarmente sensibile dal profilo paesaggistico, storico, naturalistico e della sicurezza pubblica.

1. Premessa e contesto strategico

Il comparto delle Cantine di Mendrisio rappresenta un ambito territoriale di particolare pregio e delicatezza. Esso unisce valori storici, culturali, paesaggistici, naturalistici e insediativi, ma è al contempo esposto a fenomeni naturali rilevanti quali caduta sassi, frane superficiali, erosioni e colate detritiche.

La gestione del bosco di protezione sopra le Cantine si inserisce pienamente negli indirizzi delle *Strategie Mendrisio 2035* e nel manifesto dei valori della Città. La visione strategica richiama infatti la volontà di proteggere gli spazi naturali e le qualità urbanistiche nel rispetto dell'ambiente e dei cambiamenti climatici, per chi vive a Mendrisio e per chi la visita. La missione della Città evidenzia inoltre l'impegno ad amministrare con competenza e attenzione le risorse della comunità, garantendo qualità della vita, sicurezza, rispetto dell'ambiente e responsabilità verso le generazioni future.

Il progetto risponde in modo diretto anche agli obiettivi legati alla salvaguardia del paesaggio, alla cura del territorio, alla protezione delle infrastrutture pubbliche e private, alla valorizzazione degli spazi verdi e alla prevenzione dei rischi naturali. In questo senso, esso rientra pienamente anche nelle priorità operative della Divisione Ambiente e infrastrutture, che negli ultimi anni ha posto particolare attenzione alla gestione qualificata del verde, alla stabilità del territorio, alla biodiversità, alla sicurezza e all'adattamento ai cambiamenti climatici.

La cura dei boschi di protezione rappresenta infatti una misura concreta di adattamento territoriale: un bosco stabile, diversificato e gestito secondo criteri tecnici adeguati contribuisce alla sicurezza degli insediamenti, alla protezione del suolo, alla regolazione delle acque, alla qualità del paesaggio e alla resilienza complessiva del territorio.

2. Origine del progetto e necessità d'intervento

Il bosco di protezione sopra le Cantine di Mendrisio è da tempo riconosciuto quale comparto sensibile dal profilo dei pericoli naturali. Negli scorsi anni sono già stati effettuati investimenti importanti, in particolare per la posa e il potenziamento di opere di premunizione quali reti paramassi, gabbioni e muretti, destinate a proteggere gli edifici e le infrastrutture sottostanti.

Nonostante tali interventi, il comparto continua a presentare criticità rilevanti. La morfologia del versante, la pendenza elevata, la presenza di substrati detritici e l'elevata sensibilità del terreno all'erosione rendono necessaria una gestione attiva e continua del bosco. In particolare, eventi erosivi e crolli avvenuti anche in tempi recenti, tra cui quello rilevante del 2023 in zona Tre Buchi, hanno confermato la necessità di intervenire in modo coordinato, tempestivo e tecnicamente fondato.

Il precedente progetto selvicolturale, approvato dal Consiglio di Stato nel 2018, non è mai stato avviato e necessitava di un aggiornamento. Con decisione dell'11 aprile 2025, la Città di Mendrisio ha quindi conferito allo studio Gecos Sagl il mandato per l'allestimento del progetto definitivo integrale, aggiornando ed estendendo il progetto precedente. Il nuovo progetto considera l'intero comparto tra la zona delle Cantine e la linea ferroviaria del Monte Generoso, tenendo conto dell'evoluzione dello stato del bosco, delle opere esistenti, delle nuove esigenze di protezione e della presenza di neofite invasive.

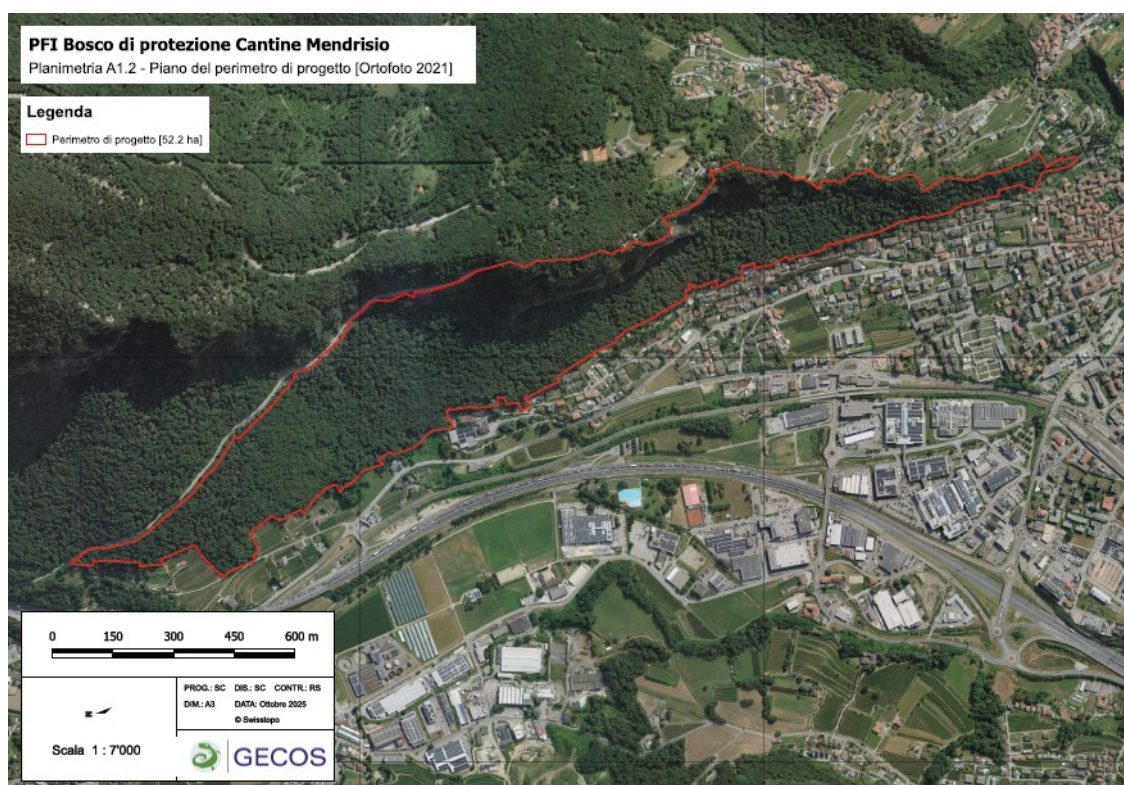
3. Perimetro di progetto e caratteristiche del comparto

Il perimetro di progetto si estende su una superficie complessiva di circa 52.2 ettari, tra i 350 e i 700 m s.l.m., ed è ubicato prevalentemente su superfici di proprietà privata. Il comparto è situato sul versante che sovrasta la zona delle Cantine di Mendrisio e si sviluppa fino alla linea ferroviaria del Monte Generoso.

Dal profilo geologico e morfologico, l'area è caratterizzata da pendii molto ripidi, con pendenze che possono variare indicativamente tra il 50% e il 100%. La natura calcarea e detritica del substrato, la presenza di incisioni torrentizie locali, dette "ove", e l'elevata intensità delle precipitazioni durante il periodo vegetativo contribuiscono alla formazione di fenomeni erosivi, caduta sassi, frane superficiali e colate detritiche.

Nel comparto sono presenti opere di premunizione, in particolare reti paramassi, gabbioni e muri in sasso. Tali infrastrutture si presentano generalmente in buono stato, ma necessitano localmente di interventi di manutenzione, svuotamento del materiale accumulato, consolidamento e rimozione degli alberi instabili che potrebbero comprometterne l'efficacia.

Il progetto tiene inoltre conto del contesto naturalistico e pianificatorio. Il comparto rientra nel sistema dei boschi di protezione *SilvaProtect* e si colloca in un ambito di pregio, con riferimenti allo spazio vitale *Smeraldo* e all'Inventario federale dei paesaggi, siti e monumenti naturali del Monte Generoso. All'interno del perimetro sono inoltre segnalati elementi d'interesse naturalistico, quali luoghi di riproduzione dell'avifauna rupestre e rifugi di chiroterteri.



4. Basi legali e quadro tecnico

Il progetto si fonda sul quadro legislativo federale e cantonale in materia forestale, in particolare sulla Legge federale sulle foreste e relativa ordinanza, sulla Legge cantonale sulle foreste e sul relativo regolamento d'applicazione.

Dal profilo tecnico, il progetto si basa sul metodo *NaiS – Continuità nel bosco di protezione e controllo dell'efficacia*, standard di riferimento svizzero per la gestione dei boschi di protezione. Tale metodo permette di confrontare lo stato attuale del bosco con lo stato auspicato, valutando la capacità del popolamento forestale di garantire le funzioni protettive richieste contro i pericoli naturali.

L'impostazione NaiS consente di definire obiettivi selvicolturali chiari, unità di trattamento omogenee, misure operative mirate e modalità di controllo dell'efficacia nel tempo. Il progetto è quindi concepito non come intervento isolato, ma come gestione forestale strutturata, verificabile e coerente con le direttive cantonali e federali.

5. Stato attuale del bosco e principali criticità

L'analisi tecnica ha evidenziato diverse criticità che compromettono, o potrebbero compromettere nel medio-lungo termine, la funzione protettiva del bosco.

In particolare, si rilevano:

- la presenza di numerosi alberi, soprattutto carpini neri, fortemente inclinati o instabili;
- popolamenti localmente pesanti e poco strutturati;
- una rinnovazione naturale scarsa, anche a causa del brucamento della selvaggina;
- la presenza di piante pericolanti a ridosso delle Cantine e delle opere di premunizione;
- il rischio che alberi pesanti o ceppaie sradicate possano innescare o favorire la caduta di sassi;
- l'accumulo di materiale detritico e legname in prossimità delle ove e delle reti paramassi;
- la presenza e diffusione di neofite invasive, in particolare ailanto, paulownia e palma di Fortune;
- difficoltà di accesso al bosco, dovute alla morfologia ripida, alla scarsità di sentieri e all'assenza di infrastrutture forestali interne adeguate.

Tali condizioni rendono necessario un intervento mirato, in grado di alleggerire il bosco dove necessario, favorire il rinnovamento, rimuovere gli elementi pericolosi, migliorare la stabilità del versante e garantire il mantenimento della funzione protettiva.

6. Obiettivi del progetto

Il Progetto forestale integrale persegue l'obiettivo generale di garantire, a medio e lungo termine, la funzione protettiva del bosco sopra le Cantine di Mendrisio.

Gli obiettivi specifici possono essere così riassunti:

- migliorare la protezione degli insediamenti storici delle Cantine e delle infrastrutture sottostanti;
- ridurre il rischio legato a caduta sassi, frane superficiali, erosioni e colate detritiche;
- rimuovere alberi pericolanti, instabili o eccessivamente pesanti nei comparti più sensibili;
- favorire la formazione di un bosco più giovane, stabile, diversificato e ben radicato;
- promuovere la rinnovazione naturale e, dove necessario, integrare con piantagioni protette;
- mantenere e rafforzare l'efficacia delle opere di premunizione esistenti;
- migliorare l'accessibilità interna al comparto per permettere interventi, controlli e manutenzioni future;
- contenere la diffusione di neofite invasive nel bosco di protezione;
- garantire una gestione conforme al metodo NaiS e alle indicazioni dell'Ufficio forestale del 6° Circondario.

Il progetto intende dunque rafforzare il ruolo del bosco quale infrastruttura naturale di protezione, complementare alle opere tecniche già realizzate.

7. Unità di trattamento e strategia d'intervento

Sulla base dei rilievi e dell'analisi tecnica, il perimetro di progetto è stato suddiviso in sette unità di trattamento, ciascuna caratterizzata da una situazione iniziale e da obiettivi specifici.

U1 – Fustaie miste a valle dei ripari paramassi – 3.4 ha

Si tratta della fascia più prossima alle Cantine e agli insediamenti. L'obiettivo principale è la sicurezza immediata, mediante il taglio di piante pesanti, instabili o pericolanti e la gestione importante delle neofite invasive, in particolare dell'ailanto.

U2 – Fustaie miste tra i ripari paramassi – 1.5 ha

Queste superfici sono situate tra le opere paramassi esistenti. L'intervento mira al rinnovamento del popolamento, con la sostituzione progressiva degli alberi inclinati e meno stabili con specie più adatte, anche tramite piantagioni protette.

U3 – Fustaie miste a monte dei ripari paramassi – 10.5 ha

In questi comparti l'obiettivo è stabilizzare il pendio e limitare l'apporto di materiale detritico verso valle, evitando che le reti paramassi vengano sovraccaricate o compromesse.

U4 – Fustaie miste con particolare funzione protettiva contro la caduta sassi – 15.7 ha

È la superficie più estesa del progetto. In questo settore il bosco deve funzionare quale barriera naturale contro la caduta sassi, favorendo una struttura forestale con densità, diametri e disposizione dei fusti adeguati a rallentare o trattenere i massi in transito.

U5 – Altre fustaie miste – 4.7 ha

Sono popolamenti con presenza di carpini fortemente inclinati e rinnovazione limitata. Sono previsti diradi di stabilità e misure volte a migliorare progressivamente la struttura del bosco.

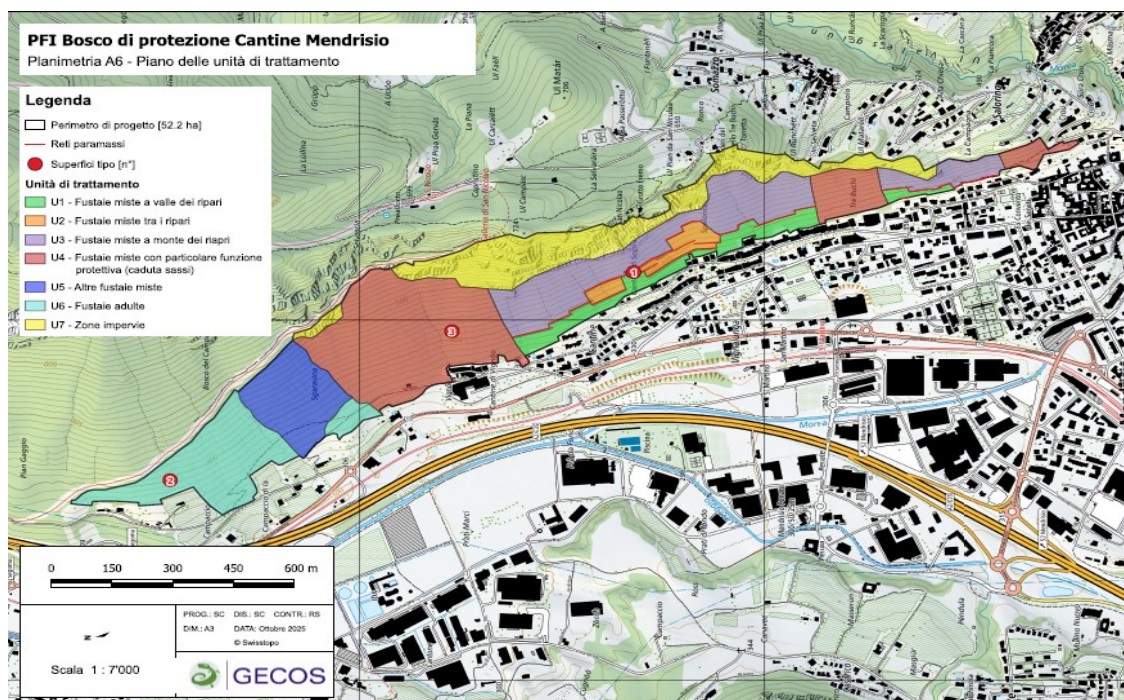
U6 – Fustaie adulte – 7.5 ha

Si tratta di boschi più maturi, localmente situati su substrati rocciosi o detritici. Gli interventi saranno selettivi e mirati in particolare alla rimozione di alberi instabili in prossimità delle ove e delle infrastrutture.

U7 – Altre superfici – 8.9 ha

Comprendono superfici non direttamente oggetto di interventi selvicolturali principali, ma comunque incluse nel perimetro per ragioni di coerenza gestionale e territoriale.

La suddivisione in unità di trattamento permette di evitare interventi generalizzati e indistinti, concentrando invece le misure dove risultano più efficaci e necessarie.



8. Interventi previsti

Gli interventi previsti dal progetto possono essere ricondotti a quattro ambiti principali.

8.1 Selvicoltura nel bosco di protezione

Sono previsti tagli mirati, diradi di stabilità, tagli di rinnovamento, rimozione di alberi pericolanti e gestione delle superfici in funzione della loro capacità protettiva. Gli interventi saranno adattati alle diverse unità di trattamento, con particolare attenzione alle zone direttamente sovrastanti le Cantine e alle aree a monte o in prossimità delle opere paramassi. L'obiettivo non è ridurre indiscriminatamente la copertura forestale, ma creare un bosco più stabile, equilibrato e capace di svolgere in modo duraturo la propria funzione protettiva.

8.2 Ricostituzione e rinnovazione del bosco

Dove la rinnovazione naturale risulta insufficiente, il progetto prevede piantagioni e misure di protezione delle giovani piante, così da favorire la formazione di un popolamento più giovane, diversificato e resistente. Particolare attenzione sarà posta alle specie autoctone e idonee alle condizioni stazionali del comparto.

8.3 Opere e misure di consolidamento

Il progetto contempla anche interventi puntuali di consolidamento e manutenzione, in particolare in relazione alle ove, ai gabbioni, ai muretti e alle opere esistenti. Tali interventi sono necessari per mantenere la funzionalità del sistema di protezione nel suo insieme, combinando la funzione naturale del bosco con le opere tecniche presenti.

8.4 Gestione delle neofite invasive

Nel comparto, soprattutto nella fascia a contatto con le infrastrutture e in alcuni popolamenti, sono presenti specie invasive quali ailanto, paulownia e palma di Fortune. Il progetto prevede interventi regolari di gestione, principalmente mediante tagli, cercinature e controllo dei polloni e dei ricacci.

La gestione delle neofite è particolarmente importante perché tali specie possono colonizzare rapidamente le superfici appena trattate, ostacolando la rinnovazione forestale desiderata e compromettendo nel tempo la stabilità e la qualità ecologica del bosco.

9. Accessibilità, modalità operative ed esbosco

La morfologia del comparto rende gli interventi particolarmente complessi. L'accesso pedestre al perimetro è limitato e la rete interna di sentieri o tracciati di servizio è insufficiente. Per questo motivo il progetto prevede il ripristino e la sistemazione di tracciati esistenti, nonché la creazione di nuovi accessi, così da permettere non solo l'esecuzione dei lavori, ma anche il monitoraggio e la manutenzione futura.

Per l'esbosco del legname, considerata la pendenza del versante, l'assenza di strade forestali interne, la presenza di insediamenti a valle e la necessità di evitare danni al suolo e alle ove, il progetto prevede il ricorso all'elicottero. Tale modalità non costituisce una scelta di comodità, ma una necessità tecnica e di sicurezza. Essa permette di rimuovere il legname sollevandolo verticalmente, riducendo il rischio di scivolamento verso le abitazioni e limitando l'impatto sul terreno.

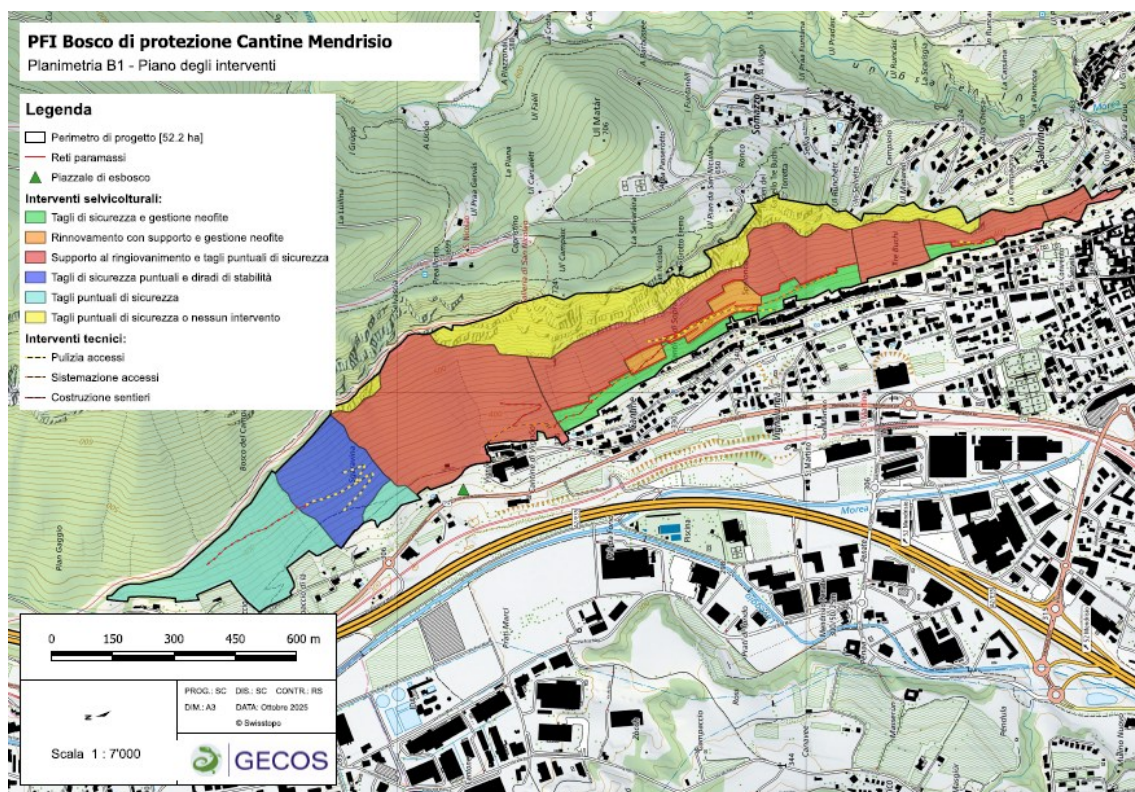
Gli interventi dovranno essere eseguiti da personale forestale qualificato, sotto la guida della Direzione lavori. Ogni singolo intervento in bosco, anche se previsto dal progetto, in fase di esecuzione dovrà essere autorizzato dall'Ufficio forestale del 6° Circondario.

10. Esecuzione e tempistiche

Il progetto è previsto su un periodo di circa cinque anni, indicativamente dal 2027 al 2031. L'Ente esecutore è la Città di Mendrisio.

L'avvio dei lavori è previsto nel primo periodo utile fuori vegetazione, compatibilmente con l'iter di approvazione del presente Messaggio municipale, le procedure di appalto, le autorizzazioni forestali necessarie e la disponibilità degli operatori specializzati.

La pianificazione pluriennale consente di distribuire gli interventi in modo sostenibile, tenendo conto delle priorità di sicurezza, delle esigenze selvicolturali, della stagionalità dei lavori e della necessità di garantire un controllo progressivo dell'efficacia delle misure adottate.



11. Preventivo dei costi

Il preventivo totale del progetto definitivo, approvato dal Consiglio di Stato con risoluzione governativa no. 1655 del 25 marzo 2026, ammonta a **CHF 993'000.00 /IVA inclusa**.

Il costo è articolato come segue:

Voce di costo	Importo CHF
Selvicoltura nel bosco di protezione – componente 411.3	913'000.00
Gestione delle neofite invasive nel bosco di protezione e immediate vicinanze – componente 413.0a	80'000.00
Totale preventivo progetto /IVA inclusa	993'000.00

La componente di selvicoltura nel bosco di protezione comprende gli interventi principali di taglio, cura, stabilizzazione, rinnovazione, gestione dei popolamenti, opere puntuali e misure necessarie al mantenimento della funzione protettiva del bosco.

La componente relativa alla gestione delle neofite invasive comprende gli interventi regolari previsti sull'arco del periodo di progetto, stimati in circa CHF 16'000.00 annui per cinque anni, per un totale di CHF 80'000.00.

Il credito quadro richiesto al Consiglio comunale ammonta a CHF 1'000'000.00 /IVA inclusa. Tale importo riprende il preventivo approvato di CHF 993'000.00 e lo arrotonda prudenzialmente di CHF 7'000.00, pari a circa 0.7% del costo complessivo, al fine di disporre di un margine tecnico minimo per eventuali adeguamenti esecutivi, assestamenti in sede di appalto, liquidazioni finali o altre necessità operative puntuali che dovessero emergere durante l'attuazione pluriennale del progetto.

Resta inteso che la base di sussidiamento riconosciuta dal Consiglio di Stato è costituita dal preventivo approvato di CHF 993'000.00 /IVA inclusa. Eventuali maggiori costi o assestamenti rispetto a tale importo saranno gestiti nel rispetto del credito quadro concesso, delle condizioni poste dalla decisione cantonale e delle disposizioni applicabili in materia di sussidi.

12. Finanziamento e sussidi

Il progetto beneficia di un importante sostegno cantonale e federale, riconosciuto in ragione della funzione pubblica svolta dal bosco di protezione.

Secondo il progetto definitivo e la decisione di sussidiamento, la ripartizione finanziaria complessiva sul preventivo approvato di CHF 993'000.00 IVA inclusa è la seguente:

Fonte di finanziamento	Importo CHF
Sussidi cantonali, federali e contributo USTRA	695'100.00
Ricavo stimato dalla vendita del legname	75'000.00
A carico della Città di Mendrisio	222'900.00
Totale progetto approvato	993'000.00

Il Consiglio di Stato, con risoluzione governativa del 25 marzo 2026, ha approvato il progetto definitivo e il relativo preventivo totale di CHF 993'000.00, costi lordi e IVA inclusa.

La medesima decisione ha annullato e sostituito la precedente risoluzione del 2018, riconoscendo la necessità di aggiornare il progetto e di procedere con il nuovo progetto definitivo integrale.

I sussidi cantonali e federali saranno versati secondo le liquidazioni approvate dalla Direzione lavori, al saldo delle fatture e secondo le disponibilità di Cantone e Confederazione. I contributi potranno essere adeguati in sede di consuntivo finale in funzione dei costi effettivamente riconosciuti, della superficie d'influenza computabile, dei ricavi della vendita del legname, del contributo USTRA e di eventuali altre fonti di finanziamento.

Il costo netto stimato a carico della Città di Mendrisio, sulla base del preventivo approvato, ammonta pertanto a **CHF 222'900.00**.

Per completezza, si precisa che il credito quadro richiesto di **CHF 1'000'000.00** comprende un arrotondamento prudenziale di CHF 7'000.00 rispetto al preventivo sussidiato. Tale margine non modifica la base di sussidiamento riconosciuta dal Consiglio di Stato, ma consente al Municipio di gestire eventuali assestamenti puntuali nell'ambito dell'esecuzione del progetto, nel limite del credito concesso.

13. Oneri finanziari annui

Dedotti i contributi cantonali, federali e USTRA, nonché il ricavo stimato dalla vendita del legname, l'importo netto indicativo a carico della Città ammonta a CHF 222'900.00.

Gli oneri finanziari generati dall'investimento oggetto del presente Messaggio, dedotti i contributi cantonali, federali e USTRA, nonché il ricavo stimato dalla vendita del legname ammontano a CHF 19'318.00 così ripartiti:

- L'ammortamento amministrativo annuo sul valore residuo è del 6.60% (15 anni) e ammonta a CHF 14'860.00;
- Gli interessi passivi sul capitale medio investito ammontano a CHF 4'458.00 (tasso 4%).

La determinazione contabile definitiva degli oneri e della corretta imputazione dovrà essere verificata con i Servizi Finanziari della Città, tenuto conto della natura di credito quadro pluriennale, dell'effettivo ritmo di esecuzione, dell'incasso progressivo dei sussidi e dell'eventuale anticipo temporaneo di contributi non ancora formalizzati.

14. Valutazione dell'interesse pubblico

Il progetto presenta un evidente interesse pubblico.

Dal profilo della sicurezza, esso mira a proteggere gli insediamenti storici delle Cantine, le infrastrutture e le vie di comunicazione sottostanti da pericoli naturali quali caduta sassi, frane superficiali, erosioni e colate detritiche. La funzione protettiva del bosco è infatti essenziale e complementare alle opere tecniche già realizzate.

Dal profilo ambientale e forestale, il progetto permette di mantenere e migliorare la stabilità del bosco, favorire la rinnovazione, contenere le neofite invasive e garantire una struttura forestale più idonea alle condizioni del comparto. Un bosco curato e funzionale rappresenta una componente fondamentale dell'infrastruttura verde della Città.

Dal profilo paesaggistico, l'intervento contribuisce alla tutela di un comparto identitario per Mendrisio, posto in relazione diretta con le Cantine, il Monte Generoso e un contesto territoriale di particolare pregio.

Dal profilo economico e gestionale, un intervento tempestivo riduce il rischio di dover affrontare in futuro situazioni più gravi e costose. Il progetto beneficia inoltre di una quota importante di sussidi cantonali, federali e USTRA, oltre al ricavo stimato dalla vendita del legname, riducendo in modo significativo l'onere netto a carico della Città.

L'intervento si inserisce quindi in una visione responsabile della gestione del territorio: prevenire, curare, proteggere e valorizzare. Si tratta di un progetto che unisce sicurezza pubblica, protezione ambientale, cura del paesaggio e uso attento delle risorse finanziarie.

15. Conclusione

Il Progetto forestale integrale nel bosco di protezione sopra le Cantine di Mendrisio costituisce un intervento necessario, tecnicamente fondato e finanziariamente sostenibile.

La situazione del comparto, la presenza di insediamenti e infrastrutture a valle, la funzione protettiva diretta del bosco, gli eventi erosivi e di crollo verificatisi negli ultimi anni e la necessità di garantire un bosco stabile e funzionale rendono opportuno procedere con l'attuazione del progetto.

Il preventivo approvato e sussidiato ammonta a CHF 993'000.00 /IVA inclusa, a fronte di contributi cantonali, federali e USTRA stimati in CHF 695'100.00 e di un ricavo dalla vendita del legname stimato in CHF 75'000.00. L'onere netto indicativo a carico della Città è quindi pari a CHF 222'900.00.

Il credito quadro richiesto al Consiglio comunale ammonta a CHF 1'000'000.00 /IVA inclusa e comprende un arrotondamento prudenziale di CHF 7'000.00 rispetto al preventivo approvato, destinato a permettere la gestione di eventuali assestamenti esecutivi, liquidazioni finali o necessità operative puntuali che dovessero emergere nel corso dell'attuazione pluriennale.

Alla luce dell'interesse pubblico del progetto, della sua importanza per la sicurezza del comparto delle Cantine, della coerenza con le Strategie Mendrisio 2035 e dell'importante partecipazione finanziaria cantonale e federale, il Municipio invita il Lodevole Consiglio comunale ad approvare la presente richiesta di credito quadro.

Si confida pertanto nell'approvazione di codesto Onorando Consiglio.

Il Municipio e la Cancelleria sono a disposizione per ogni complemento d'informazione che potrà occorrere in sede di esame e discussione.

Nel mentre vi proponiamo, Gentil Signora Presidente, Gentili Signore ed Egregi Signori Consiglieri, di

risolvere

- 1. Al Municipio è concesso un credito quadro di CHF 1'000'000.00 /IVA inclusa per l'attuazione del Progetto forestale integrale nel bosco di protezione sopra le Cantine di Mendrisio.**
- 2. I contributi cantonali, federali e USTRA riconosciuti, stimati complessivamente in CHF 695'100.00, sono registrati in diminuzione della spesa d'investimento, riservate le liquidazioni definitive e le decisioni dei servizi competenti.**
- 3. È concessa la facoltà di indicizzazione del credito all'indice svizzero dei prezzi delle costruzioni.**
- 4. La spesa a carico della Città di CHF 1'000'000.00 è registrata nel conto investimenti – voce n. 5050.005 (441) *"Progetto forestale integrale nel bosco di protezione sopra le Cantine di Mendrisio"*.**
- 5. È data facoltà e competenza al Municipio di suddividere il credito quadro in singoli crediti d'impegno.**
- 6. Il credito è da utilizzare entro il 31 dicembre 2028.**

Il Messaggio è demandato all'esame della Commissione delle Opere Pubbliche e della Commissione della Gestione.

Con osservanza.

Per il Municipio

Il Sindaco

Il Segretario comunale

Samuele Cavadini
Economista aziendale SUP

Massimo Demenga
Lic. rer. pol.

Allegati

Progetto forestale integrale nel bosco di protezione sopra le Cantine di Mendrisio
Risoluzione governativa no. 1655 del 25 marzo 2026 – sussidiamento progetto